

Codice A1701A

D.D. 10 settembre 2015, n. 561

Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura. D.G.R. n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 e D.G.R. n. 42-1969 del 31 luglio 2015, Programma regionale anno 2015-2016 - Approvazione delle disposizioni per l'attuazione dell'azione B3 campagna 2015-2016 e del riparto delle risorse in favore delle Province per l'attuazione dell'azione B3.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Con riferimento al programma regionale per l'anno 2015-2016 adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 13-5242 del 21 gennaio 2013 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-1969 del 31 luglio 2015 con la quale è stata modificata e rimodulata la tabella finanziaria dell'anno 2015-2016, inerente il Regolamento CE 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, disposizioni speciali relative al settore dell'apicoltura:

1) di approvare per la campagna 2015-2016 le disposizioni per l'applicazione dell'azione:

- B3) azioni di lotta alla varroasi,

allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) di inviare l'allegato A alle Province per consentire la definizione dei bandi inerenti l'azione B3 per la campagna 2015-2016;

3) di approvare il riparto delle risorse per l'attuazione dell'azione B3, in favore delle Province, di cui all'allegato B alla presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore

Dott. Moreno Soster

Allegato

ALLEGATO (A)

DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'AZIONE B3 DEL PROGRAMMA REGIONALE AI SENSI DEL REG. (CE) 1234/07 DELL'ANNO 2015-2016

1. Finalità

Con il Programma regionale di attuazione del Reg. (CE) 1234/2007 la Regione intende attivare l'azione B3 lotta alla varroasi (acquisto arnie con fondo a rete) per consentire il miglioramento dell'apicoltura in Piemonte

La gestione della suddetta azione, ai sensi della Legge regionale n. 17/1999, è trasferita alle Province competenti per territorio.

Con le seguenti disposizioni la Direzione regionale Agricoltura – Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche fornisce indicazioni generali per l'attuazione dell'azione, fermo restando che le indicazioni di dettaglio saranno definite con i bandi provinciali.

2. Beneficiari

Possono accedere alla concessione dei contributi per l'azione B3 gli apicoltori singoli o associati in regola con la denuncia di possesso alveari, in possesso di partita IVA (per attività apistica o agricola) alla data di presentazione della domanda e di iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, che conducano almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico regionale, e che abbiano costituito il fascicolo aziendale presso un CAA con regolare mandato. I richiedenti devono avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico-sanitarie se di proprietà, o in alternativa dimostrino di operare in ambienti in regola con le norme igienico-sanitarie se di terzi.

3. Modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate, nel periodo che verrà fissato dalle Province competenti per territorio, presso i rispettivi Assessorati Provinciali Agricoltura, secondo le modalità stabilite nel bando, utilizzando il modello predisposto da AGEA con codice a barre (scaricabile dal sito del SIAN, area pubblica, al seguente indirizzo:

<http://www.sian.it/portale-sian/attivaservizio.jsp?sid=166&pid=10&servizio=Scarico+Moduli&bottoni=no>

completato con la documentazione richiesta nel bando e con le dichiarazioni utili per l'assegnazione del punteggio.

4. Esclusioni

Non sono ammessi a finanziamento:

- a) acquisti effettuati prima della presentazione della domanda;
- b) acquisto di attrezzature usate;
- c) IVA, imposte o tasse.

5. Azioni finanziabili

Azione B3 (acquisto arnie idonee ad una razionale lotta alla varroa)

Acquisti finanziabili: arnie con fondo a rete.

Tutte le arnie che beneficiano del contributo previsto dal Reg. CE n. 1234/2007 devono essere identificate con un contrassegno indelebile e non asportabile che riporti l'anno di approvazione del programma, la provincia di appartenenza e il codice per identificare in modo univoco l'azienda (marchio a fuoco, utilizzo di vernice indelebile, ecc.). L'identificazione con contrassegno indelebile e non asportabile dei materiali che beneficiano del contributo è a carico dei richiedenti.

Ai fini del rendiconto deve essere presentata copia delle fatture quietanzate con l'indicazione "finanziato ai sensi del Reg. CE n. 1234/2007".

Il pagamento degli acquisti deve essere effettuato esclusivamente con assegno o bonifico, non è ammesso il pagamento in contanti.

Per poter ottenere il contributo è necessario acquistare un numero minimo di arnie pari a 30 e un numero massimo pari a 100 arnie, corrispondente ad una spesa minima ammissibile di euro

2.400,00 o una spesa massima ammissibile di euro 8.000,00 per ogni domanda, considerando una spesa ammessa per singola arnia pari a euro 80,00 (oneri fiscali esclusi). Il contributo massimo concedibile é pari al 60% della spesa ammessa.

6. Procedure

Le domande devono essere presentate con le modalità definite al punto 3, alle Province competenti per territorio, con allegata la documentazione richiesta nei bandi provinciali a partire dai termini che saranno fissati dagli Assessorati Provinciali all'Agricoltura competenti per territorio e comunque **non oltre il 15 aprile della campagna di riferimento**.

L'Ufficio competente provvede, entro 30 giorni dal termine ultimo di presentazione delle domande, a dare comunicazione agli interessati dell'avvio del procedimento.

Per le istanze non finanziabili gli Uffici competenti daranno comunicazione motivata a tutti i soggetti interessati del mancato accoglimento.

Per ciascuna domanda finanziabile la Provincia dovrà richiedere ed assegnare il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP) previsto dalla Legge n. 3 del 16 gennaio 2003, integrata dalla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 (nota AGEA n. DVAU.2011.101 del 15 aprile 2011).

Gli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura provvederanno a definire l'istruttoria tecnico-amministrativa di ciascuna domanda e a predisporre il provvedimento con il quale verrà determinata l'esatta spesa ammessa, l'importo del contributo in conto capitale e verranno fissate le prescrizioni.

Entro il **30 giugno della campagna di riferimento** i beneficiari, effettuati gli acquisti preventivati, devono richiedere, con apposita istanza, la liquidazione del contributo agli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura competenti per territorio, allegando l'originale della relativa fattura di acquisto fiscalmente regolare e con relativa attestazione bancaria di avvenuto pagamento, o fotocopia dell'assegno emesso. Entro il **31 luglio della campagna di riferimento** gli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura dovranno definire l'istruttoria, utilizzando la procedura disponibile sul sito del SIAN secondo le modalità previste dal manuale AGEA, ed inviare gli elenchi di liquidazione alla Direzione Regionale Agricoltura - Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche che provvederà al successivo inoltrare ad AGEA.

I contributi saranno pagati, direttamente ai beneficiari da AGEA, previo accertamento dell'avvenuto acquisto da parte degli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura e a seguito della presentazione della documentazione prescritta con l'atto di concessione.

Per quanto non espressamente indicato valgono le indicazioni del Decreto Ministeriale 23 gennaio 2006 (G.U. n. 60 del 13 marzo 2006), della Circolare n. 6/OCM del 12 gennaio 2015 prot. n. DPMU.56 di AGEA e s. m. i. nonché il Manuale delle procedure istruttorie e di controllo redatto da AGEA (disponibili sul sito SIAN e AGEA).

7. Controlli

I controlli, su campione estratto da AGEA, sono intesi a verificare il rispetto delle condizioni per la concessione della contribuzione nazionale e comunitaria. Le verifiche devono essere effettuate in loco, a livello tecnico e amministrativo ed adeguatamente verbalizzate a cura degli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura competenti per territorio.

Le verifiche da condurre presso i richiedenti ammessi ai finanziamenti vengono estese ad un campione il più possibile rappresentativo dei beneficiari e, comunque, non inferiore al 30% delle domande.

Qualora le ispezioni in loco rilevino irregolarità significative riguardanti oltre il 10% delle domande controllate in una determinata provincia il campione dovrà essere ampliato proporzionalmente.

Per tutti gli interventi gli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura provvedono all'inserimento del beneficiario nell'elenco di liquidazione da inviare ad AGEA dopo avere:

- a) accertato la completezza della documentazione richiesta, nonché il rispetto delle modalità procedurali e temporali della presentazione;
- b) verificato la regolarità formale dei documenti stessi, in particolare quelli contabili e dei relativi adempimenti di quietanza. In particolare sarà controllata la data di emissione dei documenti giustificativi che deve essere successivo alla data di presentazione della domanda;

- c) verificato la regolarità degli Statuti di costituzione, dei libri soci nonché, quanto prescritto dalla normativa antimafia se necessario;
- d) riscontrato la corretta imputazione delle spese sostenute e documentate alle voci di spesa preventivata, nonché la corrispondenza tra l'importo totale di spesa e quello relativo alla documentazione esibita.

Gli Uffici degli Assessorati Provinciali all'Agricoltura verificano le dichiarazioni rese dal beneficiario (ai sensi della Legge n° 445/2000) riferite:

- a) alla data degli acquisti;
- b) al fatto che le spese effettuate e documentate, oggetto della richiesta di pagamento, concernono quanto approvato; che le attrezzature acquistate siano nuove di fabbrica; che non siano stati praticati sconti o abbuoni in qualsiasi forma, tranne quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa presentati e che, a fronte di tali documenti, non sono state emesse dai fornitori note di accredito in favore del beneficiario;
- c) per gli acquisti di materiale durevole, all'uso esclusivo per il conseguimento delle finalità perseguite e la durata connessa al periodo di ammortamento (5 anni);
- d) all'indicazione dell'importo delle spese complessivamente sostenute e documentate (IVA esclusa);
- e) al non avere richiesto e non avere ottenuto, allo stesso titolo, contributi da parte di altri Enti e Organismi nazionali e dell'unione;
- f) al fatto che in caso di mendaci dichiarazioni, incorrerà nelle sanzioni stabilite dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Verificano, inoltre, i documenti di spesa, la corrispondenza delle modalità di pagamento rispetto a quelle dichiarate, nonché la sussistenza in loco degli stessi beni oggetto di fatturazione.

Di ogni sopralluogo deve essere redatto un verbale, sulla base del modello sintetico fornito da AGEA sul sito del SIAN, al quale potrà essere allegata una relazione dettagliata in riferimento alle azioni attuate.

Il verbale di controllo (disponibile nella procedura informatica attiva sul sito del SIAN) deve indicare in maniera chiara nome e cognome del controllore, nonché la data e l'ora del controllo stesso con le eventuali osservazioni da parte del soggetto controllato.

Il verbale deve essere redatto in duplice copia: una copia deve essere rilasciata all'azienda visitata, l'originale è trattenuto dall'Ufficio dell'Assessorato Provinciale all'Agricoltura preposto al controllo.

Entrambe le copie del verbale di cui sopra devono essere sottoscritte dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

8. Ricorsi

I provvedimenti di reiezione, sospensione, revoca, irricevibilità, inammissibilità e improcedibilità o infondatezza delle istanze sono gestiti dalle Province competenti per territorio e devono contenere l'indicazione degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Allegato B Reg. CE 1234/2007 azione B3 acquisto arnie fondo a rete

RIPARTO FONDI ALLE PROVINCE - ANNO 2015 (quota contributo)

PROVINCE	QUOTA	APIARI		QUOTA	TOTALE
	FISSA	CENSITI	% apiari	VARIABILE	RIPARTO
	10%	ANNO		90%	FONDI
	€uro	2014		€uro	€uro
ALESSANDRIA	1.062,50	21.292	12,84	9.820,38	10.882,88
ASTI	1.062,50	18.777	11,32	8.660,40	9.722,90
BIELLA	1.062,50	6.814	4,11	3.142,78	4.205,28
CUNEO	1.062,50	43.806	26,41	20.204,38	21.266,88
NOVARA	1.062,50	28.067	16,92	12.945,17	14.007,67
TORINO	1.062,50	29.853	18,00	13.768,92	14.831,42
VERBANO C. O.	1.062,50	8.711	5,25	4.017,72	5.080,22
VERCELLI	1.062,50	8.543	5,15	3.940,24	5.002,74
TOTALI	8.500,00	165.863	100,00	76.500,00	85.000,00